



IL SANTUARIO DELLA VERGINE

Il Santuario de la Virgen de la Esperanza custodisce la Pequeña, la statua della Vergine apparsa ad un pastore. L'interno della chiesa è un gioiello di decori e di intagli



UN PRESEPE AL MUSEO

Al Museo Salzillo di Murcia, dedicato al famoso scultore nato nel 1707, è possibile ammirare un presepe composto da 556 pezzi, che rievoca la Murcia contadina dell'epoca

SPAGNA. Una regione densa di storia e di cultura, dove la fede rappresenta un elemento importante nella vita delle comunità

Murcia, viaggio nella terra di frontiera

Da Calasparra dove viene venerata la Pequeña alle torri della Fortaleza del Sol nella capitale Lorca fino a Caravaca de la Cruz, la «città della Croce»

Arianna Lenzi

Nel sud est della Spagna esiste una regione, la Murcia, densa di storia e cultura. In quella stessa terra che per secoli è stata, e continua ad essere, l'«orto d'Europa», il culto e la fede sono un elemento portante della vita delle comunità.

Il nostro viaggio alla scoperta di questa suggestiva terra di frontiera inizia a Calasparra, poco più di cento chilometri da Alicante, muovendosi in direzione dell'Andalusia. Qui, incastonato fra le grotte che si trovano lungo la riva del fiume Segura, il Santuario de la Virgen de la Esperanza accoglie ogni anno le preghiere di migliaia di malati o di semplici fedeli che percorrono i sei chilometri che separano il tempio dalla città per venerare la Pequeña, la statua della Vergine apparsa ad un pastore in quello stesso luogo. L'interno della chiesa è un gioiello di intaglio, perfettamente calibrato fra luci ed ombre: impossibile non avere l'impressione di inginocchiarsi a pregare in un santuario sottomarino costruito in schiuma di mare.

Solo un breve tratto - poco più di venti chilometri - separa Calasparra da Caravaca de la Cruz, seconda tappa del pellegrinaggio sui luoghi della fede della regione di Murcia.

La città, alla quale nel 1998 la Santa Sede concesse l'anno giubilare con carattere perpetuo da celebrare ogni sette anni, è dominata da una rocca all'interno della quale, fra il XVII e il XVIII secolo, fu costruito un santuario per la tu-

tela e la venerazione della Santissima Vera Croce.

Dalla sua posizione sopraelevata, sulla collina che domina la città e i territori sottostanti, la basilica-santuario è ben visibile da lontano: la costruzione, imperiosa nel suo delicato colore dorato che richiama la terra brulla e arida che la circonda da tutti i lati, è una tappa immancabile del viaggio.

Prima di spostarsi verso Mu-

La reliquia conservata nel Real Monasterio di Mula viene mostrata solo in occasioni speciali

Per le feste della Santissima una sfilata di Mori e Cristiani e la folle corsa dei cavalli

la, la «città della Croce» ha ancora qualche gioiello in serbo, come il Museo de los Caballos del Vino e il Museo de la Fiesta.

Qui in maggio, durante le feste in onore della Santissima e Vera Croce, migliaia di persone si riversano lungo le pendici del colle che conduce al santuario per assistere alla sfilata di Mori e Cristiani e, soprattutto, alla folle corsa dei cavalli e dei loro quattro accompagnatori.

Il percorso di fede e storia nel sud-est spagnolo continua spostandosi in direzione del mare.

A 36 chilometri da Caravaca de la Cruz, la cittadina di Mula è un dedalo di stradine e vicoli che si inerpicano verso l'altura: sulla sommità il Real Monasterio de la Encarnación, che ospita una comunità di clausura di monache clarisse, custodisce gelosamente una reliquia. Si tratta di un frammento della spina, un pezzetto di corda che legò Gesù alla croce e un sasso del Calvario, conservati all'interno di un prezioso reliquiario che viene mostrato alla comunità solo in occasioni speciali.

A Lorca, la capitale della regione, non si può perdere la visita della Fortaleza del Sol: il grande castello da più di mille anni domina la vallata sottostante. Le due torri rimaste - delle tre originarie - risalgono al XIII secolo per volere di Alfonso X. Prima di rimettersi in viaggio - e di dedicare qualche minuto alla visita del santuario di Santa Eulalia, a Totana - è davvero imperdibile un'ultima immersione nella cultura murciana al «Museo Azul de la Semana Santa», per riempirsi gli occhi con la meravigliosa arte del ricamo che le donne si tramandano da millenni.

La tappa conclusiva del pellegrinaggio in terra iberica porta a Murcia, dove è obbligatorio perdersi nelle stradine attorno a piazza di Belluga e alla grande cattedrale, senza rinunciare ad una visita al museo Salzillo per visitare un vero gioiello dell'arte barocca: il presepe composto da ben 556 statuine.



La Fortaleza del Sol, il grande castello che domina Lorca, la capitale della Murcia

La proposta di Brevivet

Pellegrinaggio diocesano con tappa a Cartagena

Sulle orme della cultura religiosa spagnola: è la di Brevivet in occasione del pellegrinaggio diocesano che sarà presieduto dal vescovo di Murcia, monsignor Luciano Monari.

Un itinerario di 5 giorni e 4 notti - in programma dal 31 agosto al 4 settembre - che farà tappa a Calasparra, Caravaca de la Cruz, Lorca, Totana e Murcia.

Il viaggio prevede anche un'escursione con visita guidata a Cartagena, dove i partecipanti potranno salire sull'ascensore panoramico,

esplorare il Castello della Concepción, il Teatro Romano, la Cattedrale Vecchia e la chiesa della Caridad.

La quota base è di 790 euro a persona, cifra alla quale vanno aggiunti 35 euro di gestione pratica e 176 di tasse ed oneri aeroportuali.

Nella quota sono compresi il volo, tutti i trasferimenti in pullman, il bus a disposizione per le visite e le escursioni in programma, l'alloggio in istituto a Caravaca e in albergo 3 stelle a Murcia in camere a due letti, la pensione completa, le bevande ai pasti, la guida locale parlante italiano per tutte le visite in programma, gli ingressi ad ogni museo, l'accompagnatore e l'assicurazione.

Per prenotazioni e informazioni si può contattare direttamente la Brevivet di Brescia, via Alessandro Monti 29, telefono 030 2895311 (info@brevivet.it).



Il santuario di Calasparra

PEPPA PIG A LEOLANDIA

Il 19 marzo si inaugura la nuova stagione di Leolandia con tante novità: Masha e Orso, il Trenino Thomas e l'anteprima nazionale di «Peppa Pig e gli stivali d'Oro».

GLI ITALIANI AMANO LONDRA

Il 60% di chi parte per il ponte di Pasqua sceglie di andare in Europa: Londra è la meta preferita dagli italiani, seguita da Parigi, Barcellona, Amsterdam e Berlino.

MONGOLIERE SULLA REGGIA

Dall'1 al 25 aprile Villa Mirabello nel Parco della Reggia di Monza ospita il Festival del Volo: mostra storica e, dal 23 al 25, il contest fra mongolfiere e aerostati.

Idee&Occasioni

UNA PRIMAVERA NEL TRIANGOLO D'ORO

Pasqua e «ponti» di primavera in Thailandia. Due giorni a Bangkok e poi in volo a Chiang Mai, la «rosa del nord», e quindi a Chiang Rai, prima di raggiungere il famoso «triangolo d'oro» che segna il confine con Laos e Birmania. Dimensione Turismo (tel. 0422 211400) propone 7 giorni - 4 notti a 966 euro + 346 euro di tasse. Partenze ogni mercoledì e sabato.



Chiang Rai, in Thailandia

PASQUA A PANAMA LUNGO IL CANALE

Panama novità per le vacanze di Pasqua, alla scoperta del Canale con microcrociera in barca, fino a Gamboa e alle chiuse sul lago Gatun. Il viaggio proposto da Tour 2000 GoSudamerica (tel. 071 896655) consente di visitare anche il villaggio degli Embarà. Costo per 8 giorni - 6 notti 1.770 euro in hotel con prima colazione e due pranzi. A parte il costo del volo.



Il canale di Panama

WEEK-END A MADRID SEGUENDO CERVANTES

Fine settimana a Madrid per l'omaggio a Miguel de Cervantes: alla Biblioteca Nacional la mostra dedicata all'autore del Don Chisciotte e all'Istituto Cervantes le fotografie di Manuel Navia dei luoghi dove visse lo spagnolo. Seven Days (tel. 011 3271476) propone fino al 22 maggio 3 giorni - 2 notti a 457 euro con volo, hotel 4 stelle e bus turistici.



Fine settimana a Madrid

DANEP di SIMA ROBERT

Vicolo Scaramuzza, 4 - 25058 SULZANO (BS) - Cell. 366 7003380

Costruzione e ristrutturazione

Risanamento di umidità

Sistemazione e rifacimento coperture

